



**SINTETICO PROFILO ECONOMICO
DELLE MUNICIPALITA' E
DELLE PROVINCE**

**RIENTRANTI NELLA COMPETENZA
DI ICE PECHINO**

DATI MACROECONOMICI DELLE MUNICIPALITA'

anno 2009	Beijing	Chongqing	Tianjin
Superficie (km ²)	16,801	82,403	11,917
Popolazione (milioni)	17.55	28.59	12.3
PIL (miliardi di RMB)	1,186.60	652.9	752.2
Composizione del PIL			
Industria primaria	1%	9%	2%
Industria secondaria	23%	53%	53%
Terziario	76%	38%	45%
PIL pro capite (RMB)	68,788	22,837	62,574
Tasso di disoccupazione	1.44%	3.96%	
Investimenti in attività fisse (RMB miliardi)	485.8	531.8	500.6
Investimenti stranieri utilizzati (USD milioni)	6,120	4,016	9,100
Valore degli scambi (USD milioni)	214,760	7,709	63,800
Esportazioni (USD milioni)	48,360	4,280	29,900
Importazioni (USD milioni)	166,400	3,429	33,900
Vendite di beni di consumo (RMB miliardi)	531	247.9	243.1

DATI MACROECONOMICI DELLE PROVINCE

anno 2009	Hebei		Heilongjiang		Henan	
	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua
PIL (miliardi di RMB)	1,723.50	10	828.8	11.1	1,948.00	10.9
Composizione del PIL						
- Industria primaria	220.70	3.30	115.4	5.2	276.9	4.2
- Industria secondaria	896.00	10.50	392	13	1,101.10	12.4
- Terziario	606.80	11.40	321.3	10.1	570.1	11.1
PIL pro capite	24581.00	9.30	21,665	11	20,597	10.2
Investimenti in attività fisse (RMB miliardi)	1231.20		469.6	39.9	1,145.50	31.3
Investimenti stranieri utilizzati (USD milioni)	3598.00	5.30	2,362	-7.3	4,798.60	19
Inflazione (%)		-1.20		0.2		-0.6
Valore degli scambi (USD milioni)						
Esportazioni (USD milioni)	15.70	-34.60	10,076	-40	7,346.50	-31.5
delle quali da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	6.60	-32.50	493	-38.9	1,827.00	6.8
Importazioni (USD milioni)	13.90	-3.40	6,145	-2.8	6,091.90	-9.9
- da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	6.90	-1.60	290	-50.2	1,930.00	29.5
Valore delle vendite (RMB miliardi)	576.50	15.50	340.2	16.2	674.6	16

anno 2009	Jilin		Liaoning		Ningxia	
	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua
PIL (miliardi di RMB)	727.9	13.6	1,521.30	13.1	135.3	11.9
Composizione del PIL						
- Industria primaria	98.1	2.8	141.5	3.1	12.7	7.3
- Industria secondaria	354.2	17.1	790.6	15.6	66.2	14.4
- Terziario	275.6	13	589.1	12.1	56.4	10
PIL pro capite	26,595	13.4	35,239	12.9	21,777	11.1
Investimenti in attività fisse (RMB miliardi)	726	29.4	1,229.30	22.7	100.7	31.6
Investimenti stranieri utilizzati (USD milioni)	1,140	14.7	15.4	28.5	69.9	12
Inflazione (%)		0.1		0		0.7
Valore degli scambi (USD milioni)						
Esportazioni (USD milioni)	3,132	-34.4	33.4	-20.5	742.9	-41
delle quali da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	1,020	-24.1	16.4	-19	122.5	-33.7
Importazioni (USD milioni)	8,616	0.6	29.5	-2.9	459.5	-26
- da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	4,538	3.8	14.4	-14.7	99	-72.7
Valore delle vendite (RMB miliardi)	295.7	16	581.3	18.2	33.9	19

anno 2009	Qinghai		Shaanxi		Shandong	
	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua
PIL (miliardi di RMB)	108.1	10.1	817	13.6	3,389.70	12.2
Composizione del PIL						
- Industria primaria	10.7	5	79	4.9	322.7	4.2
- Industria secondaria	57.7	11.3	423.6	13.8	1,890.20	13.9
- Terziario	39.9	9.8	314.4	15.3	1,176.80	11.2
PIL pro capite	19,454	9.6	21,688	13.3	35,894	11.6
Investimenti in attività fisse (RMB miliardi)	80.1	37.3	619.5	37	1,903.10	23.3
Investimenti stranieri utilizzati (USD milioni)	215	-2.3	1,511	10.3	8	-2.3
Inflazione (%)		2.6		0.5		0
Valore degli scambi (USD milioni)						
Esportazioni (USD milioni)	251	-40.1	3,985	-25.9	79.5	-14.7
delle quali da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	3.6	92.1	1,108	0.7	44.8	-11.5
Importazioni (USD milioni)	334.9	24.2	4,416	49.8	59.5	-8.8
- da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	190.7	-10.1	1,419	44.7	30.8	-8.9
Valore delle vendite (RMB miliardi)	30	15.7	270	16.5	1,236.30	16

anno 2009	Shanxi		Sichuan		Xinjiang	
	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua	Valore	Crescita % su base annua
PIL (miliardi di RMB)	735.8	5.4	1,415.1	14.5	427.7	8.1
Composizione del PIL						
- Industria primaria	47.8	4.2	224.1	4	76	4.5
- Industria secondaria	399.4	1.9	671.2	19.5	193	8.5
- Terziario	288.7	10.5	519.9	12.4	158.8	9.2
PIL pro capite	21,522	0.1	17,339	14	19,942	6.5
Investimenti in attività fisse (RMB miliardi)	460	39.5	1,201.7	58.1	282.7	25.1
Investimenti stranieri utilizzati (USD milioni)	493.2	-51.8	3,590	16.2	215.7	13.6
Inflazione (%)		-0.4		0.8		0.7
Valore degli scambi (USD milioni)						
Esportazioni (USD milioni)	2,838.40	-69.3	14,152	7.8	10,823	-43.9
delle quali da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	691.7	-45.8	4,189	18	53	-33.7
Importazioni (USD milioni)	5,716.00	11.2	10,075	12.3	3,004	3
- da Foreign Invested Enterprises (USD miliardi)	936.2	-0.1	5,220	11.8	121	47.9
Valore delle vendite (RMB miliardi)	280.9	16	575.9	16.5	117.8	13.1

Pechino

Pechino, la capitale, è riconosciuta come il centro politico, educativo e culturale della nazione.

Rappresenta la più grande economia del Nord della Cina, ed è la città cinese più popolata dopo Shanghai e Chongqing. Inoltre, è il più importante snodo aeroportuale e hub logistico dell'area settentrionale del paese.

Nel 2009, il contributo di Pechino al PIL nazionale ha raggiunto i 1200 miliardi di RMB (+2,98%), secondo solo a quello di Shanghai. Di questo, il 75% proveniva dal terziario, settore per il quale Pechino detiene il primato in Cina.

La seguente tabella mostra come la composizione del PIL di Pechino sia variata tra il 2004 e il 2009:

COMPOSIZIONE DEL PIL %	2004	2009
Primario	2.4	1.0
Secondario	37.6	23.5
Industria	30.1	19.0
Terziario	60.0	75.5

Nel 2009, a Pechino, è stato generato un valore aggiunto dalla produzione industriale di 219,1 miliardi di RMB, in crescita dell'8.6% rispetto all'anno precedente ed un ruolo dominante è stato svolto dall'industria pesante.

Le industrie più importanti a Pechino sono quella per gli apparecchi elettronici e degli strumenti per la comunicazione, quella delle attrezzature per il trasporto, l'industria dell'energia fossile e nucleare, la metallurgia, l'industria alimentare e l'industria chimica.

Inoltre, Pechino sta sviluppando le industrie hi-tech, come l'elettronica, l'informatica, l'ingegneria biologica e la farmaceutica. Nel 2009, il prodotto lordo industriale delle industrie hi-tech è stato pari a 276,5 miliardi di RMB.

Pechino sta anche cercando di costruire una propria Silicon Valley: Zhongguancun – la cd. High and New Technology Development Zone - è stata istituita nel 1988 per attirare investimenti nei settori della scienza e della tecnologia. Nel 2009, il reddito totale della High and New Technology Development Zone di Zhongguancun ha raggiunto 1.300,5 miliardi di RMB, in crescita del 27,2% rispetto al 2008. Alla fine del 2009, le 25.000 imprese operanti in Zhongguancun impiegavano oltre 1.060 mila persone.

Pechino vanta notevoli risorse in termini di capitale umano e investimenti in ricerca scientifica, e questi fattori hanno contribuito allo sviluppo dell'industria hi-tech.

Nella tabella sono riportate le quote dei principali settori industriali nel contribuire al valore totale della produzione di Pechino:

I principali settori industriali di Pechino	Quota del valore aggiunto della produzione industriale %
Communications equipment, computers & others	19.0
Transport equipment	15.1
Production and distribution of electric power and heat power	13.0
Processing of petroleum, coal, processing of nuclear fuel	6.2
Electric equipment and machinery	5.4
Smelting and pressing of ferrous metals	4.3
Machinery for special purposes	3.8
Machinery for general purposes	3.4
Non-metallic mineral products	3.1
Food and beverage	2.9
Raw chemical materials and chemical products	2.3

Pechino, inoltre, è il centro finanziario del Nord della Cina, con attività finanziarie lorde pari a 80300 miliardi di RMB. Nel 2009, la città ospitava 3480 banche tra nazionali ed estere (comprese le filiali), 17 imprese di vigilanza, 11 società di investimento, 19 società per azioni, 683 istituti di assicurazione. Nel 2009, il totale del commercio estero di Pechino è sceso del 20,9%, a 214,8 miliardi di dollari, posizionandosi al quarto posto nel Paese, dopo Shenzhen, Shanghai e Suzhou.

In accordo con gli obiettivi dell'undicesimo Piano Quinquennale, Pechino ha sviluppato i moderni settori dei servizi, compresi servizi di outsourcing e culturali, e le industrie creative.

Anche il turismo è un settore importante di Pechino. Nel 2009, Pechino ha accolto 4,1 milioni di turisti stranieri, con entrate pari a 4.4 miliardi di dollari, e 163 milioni di turisti locali, con entrate pari a 214 miliardi di RMB.

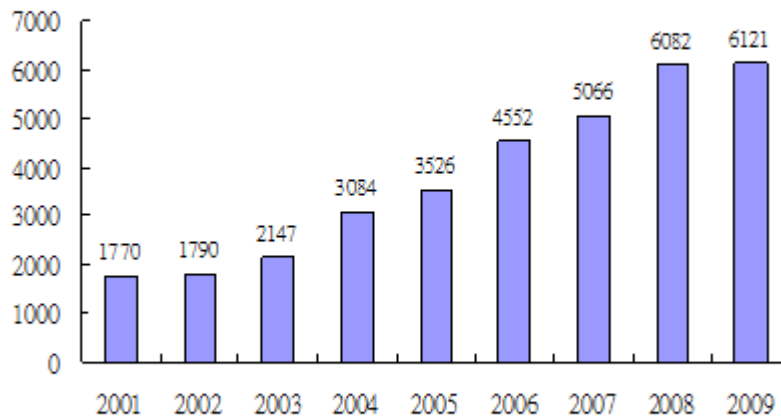
Le importazioni della municipalità sono state pari a 166,4 miliardi di dollari mentre le esportazioni a 48,4 miliardi. Di quest'ultime, i soli prodotti meccanici ed elettronici componevano il 63.7% del totale.

A Pechino sono stati approvati, nell'anno, 1423 progetti di investimento all'estero, il 25% in meno rispetto al 2008.

Riguardo agli investimenti stranieri, un dato indicativo è che tra le 500 aziende più grandi al mondo, 185 hanno deciso di investire a Pechino.

L'utilizzo degli investimenti stranieri è aumentato considerevolmente negli anni, ed è stato ampiamente supportato dagli ultimi due Piani Quinquennali.

Utilized FDI of Beijing
(US\$ million)



Source: Beijing Statistical Yearbook, 2010

Chongqing

Chongqing è stata riconosciuta, nel 1997, come una delle quattro municipalità presenti nel territorio cinese, insieme a Pechino, Shanghai e Tianjin.

Negli anni il sistema di trasporto della città è notevolmente migliorato, arrivando ad essere uno snodo importante, sia aeroportuale sia ferroviario, per il trasporto tra Est e Ovest della Cina.

Inoltre la città ospita il più grande porto fluviale della Cina occidentale, attraverso il quale sono passate, nel 2009, 86,1 tonnellate di merce.

Chongqing produce risorse umane qualificate; dispone di 60 college e università che, nel 2009, hanno prodotto 114.500 laureati.

Nel 2009, ha generato un prodotto interno lordo di 652,9 miliardi di RMB, in crescita del 14,9% rispetto all'anno precedente.

Le industrie di maggiore rilievo sono produttrici di automobili, motociclette, informatica, nuovi materiali, gas naturale e prodotti petrolchimici.

Queste industrie hanno realizzato una produzione lorda industriale di 331,5 miliardi di RMB, pari al 49,5% della produzione totale cittadina.

Tianjin

Tianjin è il centro economico della regione di Bohai Bay, e la sua posizione è stata rafforzata dalle politiche previste dall'undicesimo piano quinquennale per lo sviluppo del nuovo distretto Binhai.

Il porto di Tianjin, il più grande porto commerciale nella Cina del Nord, offre servizi a 300 porti in oltre 170 paesi e regioni di tutto il mondo. Nel 2009, ha visto passare 381 milioni di tonnellate di merci. Anche l'aeroporto internazionale è un importante centro di trasporto di merce in Cina. Inoltre, la città è ben collegata ad altre grandi città da decine di ferrovie e autostrade.

Tianjin è il più grande centro finanziario della regione e, in quanto culla della moderna industria meccanica e tessile in Cina, Tianjin è anche un importante centro industriale.

La seguente tabella mostra come la composizione del PIL di Tianjin sia variata tra il 2004 e il 2009:

	2000	2009
Primary	4.3	1.7
Secondary	50.8	53.0
Industry	46.2	48.2
Tertiary	44.9	45.3

Tianjin ha sviluppato la produzione di nuove tecnologie, ed alcune imprese hi-tech, come GMCC, Jinyao Group, Nankai Guardian Group e Tasly Group, sono diventate molto competitive.

Quota di valore della produzione industriale nei diversi settori delle alte e nuove tecnologie, a Tianjin(2009)

	Quota del valore di produzione industriale di Tianjin %
Electronics information	13.8
Photoelectric mechanical electron incorporated	7.4
New materials	3.4
Biotechnology and Modern Pharmaceutical Industry	2.7
New energy sources and Environment Protection	

Le principali esportazioni sono macchinari e materiale da trasporto, prodotti correlati da materie prime, prodotti chimici e prodotti connessi, combustibili minerali, lubrificanti e materiali affini, mentre i principali mercati di destinazione

sono stati Stati Uniti, Corea del Sud, Giappone, Hong Kong e Singapore.
 Le principali voci di importazione sono macchinari e attrezzature di trasporto e i principali fornitori sono la Corea, il Giappone, gli Stati Uniti e la Germania.
 Gli investimenti stranieri utilizzati sono aumentati del 19,6% , arrivando a 9,1 miliardi di dollari nel 2009.

La seguente tabella mostra diversi indicatori economici dell'area di Binhai e come la città di Tianjin pesi sull'economia dell'area

Economic Indicators	2009		Quota di Tianjin (%)
	Valore	Crescita (% su base annua)	
Prodotto interno lordo (RMB bn)	381.1	23.5	50.7
Valore aggiunto			
- Primario (miliardi di RMB)	0.7	5.5	5.8
- Secondario (miliardi di RMB)	257	24.7	64.4
- Terziario (miliardi di RMB)	123.3	20.8	36.2
Valore della produzione industriale (miliardi di RMB)	822.4	11.6	61.4
Investimenti in attività fisse (miliardi di RMB)	250.3	49.2	50
Ricavi di Vendita (miliardi di RMB)	45.1	31.8	18.6
Esportazioni (miliardi di dollari)	19.7	-31.8	65.7
Investimenti stranieri diretti			
- Numero di progetti	315	-12.3	52.9
- Importo dei contratti (miliardi di dollari)	10.5	5.7	75.8
- Importo utilizzato (miliardi di dollari)	5.8	22.1	63.9

Hebei

L'Hebei è un'importante base agricola e questo fatto ha contribuito molto allo sviluppo di industrie di trasformazione collegate, come l'industria lattiero-casearia.

L'industria della provincia è per lo più pesante e l'industria metallurgica (compresa la fusione e stampaggio di metalli ferrosi) ha registrato la crescita più rapida negli ultimi anni, insieme ad elettronica e farmaceutica.

Nel 2009, i principali mercati per le esportazioni sono stati gli Stati Uniti, il Giappone e la Corea del Sud, mentre i principali prodotti per l'esportazione sono tuttora il cotone, i filati, i tessuti, il ferro, l'acciaio, gli antibiotici e generi alimentari.

Nel 2009, le importazioni provenivano principalmente da Australia, Brasile e Stati Uniti, con una crescita significativa delle importazioni di materie prime.

Molti supermercati stranieri hanno investito in Hebei, come Carrefour, dalla Francia, Rt-Mart e Trust-Mart da Taiwan, ed altre catene di supermercati e relativa logistica si stanno sviluppando rapidamente.

Heilongjiang

La provincia di Heilongjiang vanta giacimenti d'oro e grafite tra i maggiori della Cina, oltre a giacimenti di argento, rame, piombo, alluminio, tungsteno, zinco, molibdeno, petrolio greggio, carbone, legno, soda, quarzo, marmo e mica.

È la maggiore provincia per la produzione di petrolio. Questo si trova principalmente nel giacimento di Daqing, il più antico e più grande della Cina.

Grazie al suo terreno fertile, Heilongjiang è una delle aree più importanti per la produzione di grano in Cina, con una superficie agricola totale di 11,5 milioni di ettari. Heilongjiang ha 4,3 milioni di ettari di prato che favoriscono l'allevamento di animali da pascolo. I principali prodotti alimentari della provincia sono il latte, il riso e i fagioli di soia.

In linea con le politiche di rilancio delle vecchie basi industriali, la provincia di Heilongjiang investe sulle sue quattro industrie-pilastro: produzione di attrezzature, petrolchimica, alimentare ed energetica.

Nel 2009, il valore aggiunto della produzione industriale delle quattro industrie pilastro è stato pari a 262 miliardi di RMB, pari al 90% del totale della produzione di valore aggiunto industriale.

A causa della vicinanza geografica, il commercio con la Russia è forte, pari a 5,6 miliardi di dollari nel 2009. Altri importanti partner commerciali sono stati il Giappone, gli Stati Uniti, la Corea del Sud e la Germania.

Le esportazioni hanno riguardato principalmente indumenti, accessori di abbigliamento, prodotti elettrici, calzature, filati, tessuti e cereali; mentre sono stati importati soprattutto prodotti meccanici ed elettrici, tronchi, petrolio greggio, pasta di carta, plastica e fertilizzanti.

Henan

La provincia dell'Henan è ricca di risorse minerarie, in particolare di molibdeno, marmo, amianto, alluminio, gas naturale, bauxite, carbone, perlite e argilla refrattaria. Il giacimento di petrolio Zhongyuan e la miniera di carbone di Pingdingshan sono tra le più grandi, per i loro generi, della Cina. Inoltre, la metà della produzione di ossido di alluminio in Cina proviene dalla provincia.

L'Henan è una delle principali zone per l'agricoltura, e i principali prodotti sono il cotone, le arachidi, i funghi, il tabacco e la frutta. In tempi moderni la produzione locale ha seguito il cambiamento degli stili di vita del paese, producendo surgelati, pasta istantanea, biscotti e condimenti.

L'industria Henan è dominata dall'industria pesante, che rappresentava il 68,3% del totale della produzione di valore aggiunto industriale del 2009.

Le principali esportazioni includono i metalli, i macchinari, i materiali tessili e i prodotti chimici.

sono stati importati soprattutto apparecchiature elettriche, prodotti chimici, minerali e metalli di base. I principali Paesi fornitori sono stati l'Australia, gli Stati Uniti, il Giappone e l'India.

Zhengzhou è, per tradizione, un grande centro di distribuzione in Cina centrale, ed è stato indicato dallo Stato come il centro pilota per le riforme riguardanti la distribuzione.

Jilin

La provincia di Jilin è ricca di risorse naturali e minerali (In Jilin sono stati scoperti giacimenti di 165 tipi di minerali diversi), tra cui grandi riserve di petrolio, gas, carbone, ferro, nichel, molibdeno, talco, grafite, gesso, cemento, pietra, oro, argento e scisto bituminoso, del quale possiede il più grande giacimento del Paese. È anche una provincia agricola chiave della Cina, soprattutto per la produzione di grano e di legname, oltre che di ginseng, corna di cervo e zibellino.

La provincia produce una quantità di carne pari al 48% del proprio output.

Jilin ha abbondanti risorse della medicina tradizionale, con circa 27.000 specie di piante selvatiche e 9.000 tipi di erbe medicinali.

I prodotti maggiormente esportati sono i capi d'abbigliamento, i cereali, ed in particolare mais e grano, l'acciaio, i veicoli a motore, le pellicce. I principali mercati di destinazioni sono il Giappone, la Russia, gli Stati Uniti, la Corea del Sud e la Germania.

Gli investimenti esteri sono stati principalmente coinvolti nella fabbricazione di mezzi di trasporto, trasformazione dei prodotti alimentari, applicazioni e programmi informatici, produzione e la fornitura di gas e prodotti farmaceutici.

Changchun e Jilin City sono le due città principali per attrarre investimenti esteri, che rappresentano rispettivamente il 55,7% e il 10,5% del totale della provincia. Diverse imprese di fama internazionale hanno investito nella provincia di Jilin, come Pepsi-Cola, Ford e Chrysler dagli Stati Uniti, Siemens e Volkswagen AG dalla Germania, Nissan dal Giappone.

Liaoning

Tra le tre province del nord-est della Cina, il Liaoning è la più grande in termini di PIL, pari al 49,3% del totale della Cina nord-orientale.

Il Liaoning possiede ricche risorse minerarie, con grandi depositi di carbone e di ferro, il giacimento di petrolio Liaohe, uno dei più grandi in Cina. Inoltre nel Liaoning ci sono le maggiori risorse di boro, magnesite, diamanti e giada della Cina.

La provincia ha oltre 100 anni di storia industriale alle spalle, ed è stata un centro importante per l'estrazione di materie prime e, conseguentemente, per l'industria pesante che, ancora nel 2009, rappresentava oltre il 80,7% della produzione lorda industriale del Liaoning.

È anche un'importante base di produzione di attrezzature e macchine per l'industria della Cina e le città di Shenyang e Dalian ne sono i maggiori centri industriali.

Nell'area si lavorano prodotti agricoli e si producono bevande e tabacco, mentre Dalian è una città importante per la produzione di moda.

La città di Dalian possiede anche un porto attraverso il quale viene condotta la maggior parte del commercio con l'estero della provincia, la quale mantiene rapporti commerciali molto stretti con il Giappone e la Corea del Sud, per merito della vicinanza geografica.

Le principali voci dell'esportazione comprendono prodotti primari dell'agricoltura e della pesca, ed estrattivi come metalli, minerali e petrolio, ed anche automobili e macchine utensili in misura minore.

Le importazioni riguardano l'acciaio, le componenti elettroniche, la gomma e i tubi. I principali fornitori sono il Giappone, la Corea del Sud e Germania.

Il Liaoning ha attirato il maggior numero di investimenti esteri diretti nel nord della Cina, soprattutto a Dalian e Shenyang. Il settore manifatturiero ha attirato la quota maggiore di investimenti diretti esteri nel 2009, seguito dal settore immobiliare.

Ningxia

Grazie al Fiume Giallo, che irriga la provincia di Ningxia, essa ha un settore

agricolo molto sviluppato, con 19 milioni di ettari di terre coltivate, mentre con l'adozione del programma per lo sviluppo della Cina occidentale, ha guadagnato in termini di urbanizzazione ed industrializzazione.

La provincia ha basato la propria industrializzazione sulla base di risorse naturali come il carbone, il petrolio, il gesso, il gas naturale, la lana.

Le esportazioni riguardano ferrosilicone, magnesio, maglieria in cachemire e pneumatici, mentre sono stati importati soprattutto minerali e macchinari.

Nel 2009, Ningxia ha firmato 14 contratti di investimenti diretti esteri per un valore di 104,8 milioni di dollari.

Ningxia prevede di attirare investimenti nei seguenti settori: lavorazione in profondità di prodotti agricoli; produzione di prodotti chimici; trasporto di passeggeri.

Qinghai

La provincia del Qinghai, è ricca di fiumi, energia idroelettrica, risorse minerarie, risorse saline, petrolio e gas.

Nel 2009, le quattro industrie-pilastro erano petrolio e gas naturale; generazione di energia; metalli non ferrosi; sale. Esse hanno contribuito al 64.5% del valore totale industriale.

I principali prodotti esportati sono l'alluminio e i laminati di alluminio, silicio, filati, fibre di lana, e i principali mercati di sbocco sono stati il Giappone, gli Stati Uniti, la Corea e Hong Kong.

Sono stati importati ossido di alluminio, strumenti medici e attrezzature, soprattutto da Hong Kong, Singapore e Stati Uniti.

Shaanxi

La provincia di Shaanxi si colloca al primo posto nella Nazione per la ricchezza mineraria stimata. Ha abbondanti riserve di carbone, gas naturale, petrolio, sale e altri minerali non metallici. Shenmu e Fugu sono le più importanti basi di produzione di carbone di pregiata qualità in Cina.

Durante l'undicesimo Piano Quinquennale, lo sviluppo della provincia di Shaanxi ha avuto come pilastri la produzione di attrezzature, le industrie ad alta tecnologia, il settore dell'energia e dei prodotti chimici e le industrie tradizionali (In particolare l'industria della trasformazione alimentare).

Inoltre, il settore dei servizi è destinato a raggiungere il 40% di quota del PIL della regione, basando la propria crescita sui settori turistici e culturali, ma anche della logistica e della finanza.

La provincia di Shaanxi è un'importante base agricola, leader in Cina per la produzione di cereali, ortaggi, tabacco lavorato, mela e castagna cinese.

Grazie alle sue abbondanti riserve di carbone, gas naturale e petrolio, Shaanxi produce molta energia elettrica che fornisce anche nelle regioni orientali della Cina.

La ricca dotazione di risorse ha permesso lo sviluppo dell'industria pesante. Shaanxi è un centro nazionale di ricerca e produzione nel settore dell'aviazione, aerospaziale, dell'elettronica e dell'agricoltura.

Nel 2009, i principali mercati per l'esportazione includevano gli Stati Uniti, l'Algeria e il Giappone. Le esportazioni comprendevano soprattutto prodotti agricoli trasformati, minerali, prodotti tessili e abbigliamento, metalli, prodotti in metallo e mezzi di trasporto.

Shandong

Il settore privato nello Shandong si è sviluppato molto rapidamente. Il numero totale delle imprese private ha raggiunto, nel 2009, le 471 mila unità, mentre nel 2006 erano 363.

Sfruttando le risorse agricole e marine, la provincia ha sviluppato l'industria alimentare.

Yantai è un'importante centro d'esportazione per quanto riguarda i prodotti agricoli, e specialmente mele, arachidi e verdure.

Il lungo litorale della provincia si estrae petrolio in mare aperto, e la zona è meta di turismo balneare.

A causa delle ricche risorse naturali, soprattutto petrolio e carbone, nella provincia è molto forte l'industria dell'energia.

Nonostante sia sviluppata soprattutto l'industria pesante, la provincia è anche la culla di molti colossi nazionali dell'industria leggera. Shandong ha promosso con successo molte marche famose come Haier Electronics, Hisense Elettronica, Tsingdao Birra, Cina Qingqi Moto, Kongfujia Liquori e Weifang Kite. E' cresciuta rapidamente l'industria dell'hi-tech, e il governo continuerà ad incentivare la produzione di computer, telecomunicazioni e software.

Tra le 500 imprese più grandi del mondo, circa 130 sono già presenti nell'area di Shandong. Multinazionali come Metro, Siemens, Carrefour, Daewoo, LG, Samsung, Toyota, Kodak e Pepsi Cola hanno già creato le loro filiali nello Shandong.

La provincia è uno dei più grandi mercati di consumo del Paese.

Il panorama della distribuzione al dettaglio sta cambiando rapidamente negli ultimi anni. Mentre l'importanza di grandi magazzini tradizionali è diminuita, altre forme di distribuzione, come i supermercati, i mercati di tipo software-house, catene di negozi, e negozi di alimentari sono proliferate e, negli ultimi anni, molti investitori stranieri hanno costituito punti di joint-venture al dettaglio nelle principali città dello Shandong, quali Jinan, Qingdao, Yantai e Weihai.

Shanxi

La Provincia di Shanxi è la più importante base in Cina per le fonti di energia della Cina, grazie alle abbondanti riserve di carbone, magnesio, bauxite e argilla refrattaria.

L'undicesimo Piano Quinquennale ha voluto incrementare le industrie già consolidate del carbone, del coke, della metallurgia e dell'energia elettrica e sviluppare nuove industrie come la carbonchimica, l'industria turistica, la produzione di materiali.

I primi tre più grandi mercati d'oltremare sono stati Corea del Sud, Stati Uniti e India. Sono stati esportati soprattutto macchinari e apparecchiature elettriche, metalli di base e prodotti affini, che rappresentano il 62,1% delle esportazioni totali.

L'Australia è la principale fonte di importazioni, seguita da Brasile e India. Le importazioni maggiori riguardano minerali, metalli di base e prodotti affini.

Sichuan

Il Sichuan è ricco di risorse naturali.

Il Sichuan è anche una delle principali aree di produzione agricola in Cina; la sua produzione di riso, frumento, colza, agrumi, pesche, canna da zucchero, patata dolce e erbe cinesi rappresenta una quota significativa del totale della Nazione. Forte nel settore agricolo, il Sichuan, nel 2009, è stato la terza provincia per valore della produzione del settore primario.

Il settore privato in Sichuan è cresciuto rapidamente negli ultimi anni.

È anche una delle province più industrializzate della Cina occidentale. Mentre industrie pesanti (66,8% del valore lordo della produzione industriale nel 2009) come il carbone, l'energia, e la siderurgia continuano a dominare la scena, la provincia ha inoltre istituito un settore manifatturiero leggero per materiali da costruzione, lavorazione del legno, beni alimentari, lavorazione della seta.

Negli ultimi anni, si è sviluppata rapidamente l'industria high-tech.

Nel 2009, le esportazioni di prodotti high-tech hanno raggiunto i 3,8 miliardi di dollari (+36%), pari al 27% delle esportazioni totali.

Sichuan ha più di 70 università e due zone di produzione hi-tech. Queste zone hanno attirato un numero di aziende IT a livello internazionale del calibro di Microsoft, Cisco, Intel, IBM e Motorola per creare centri di ricerca e sviluppo.

Il Sichuan è ricca di erbe aromatiche (circa 5.000 specie) ed è la patria di molti medici esperti della medicina cinese; inoltre, lo Sichuan gode di centri di ricerca all'avanguardia per la medicina cinese moderna.

Come risultato dell'aumento degli investimenti esteri negli ultimi anni, il commercio estero delle imprese condotte da investimenti stranieri è

umentato.

Il Sichuan è il più grande mercato di consumo in Cina occidentale e da quando la Cina ha liberalizzato il settore della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso, l'espansione delle imprese straniere al dettaglio in Sichuan è accelerata

Xinjiang

Lo Xinjiang è la più grande regione autonoma della Cina, e la maggiore area produttrice di cotone, lavanda (90% della raccolta nazionale) e luppolo. È la seconda zona della Cina per vastità dei pascoli, e di conseguenza è una delle principali aree pastorizie e produttrici di lana.

Lo Xinjiang è ricco di risorse energetiche, e contiene le maggiori riserve di petrolio, gas naturale e carbone del Paese. Inoltre ci sono giacimenti di minerali, berillio, granito e rame.

Nel 2009, in Xinjiang, il settore primario agricolo rappresentava ancora il 17,8% del PIL.

Karamay, Urumqi, Bayangol sono i maggiori centri industriali dello Xinjiang, e, nel 2009, rappresentavano il 67,3% della produzione lorda industriale della regione. Le industrie pilastro dello Xinjiang sono la petrolchimica, l'industria alimentare, l'industria tessile, la metallurgia, i materiali da costruzione, ed il settore dell'energia elettrica.

L'86,5% della produzione industriale totale della regione autonoma è dovuta all'industria pesante, e le imprese statali ancora dominano la produzione industriale della provincia (72,2% della produzione lorda industriale), nonostante il settore privato si stia sviluppando.

Nel 2009, le esportazioni comprendevano principalmente scarpe, marmellata di pomodoro, carcasse e di filati di cotone. I principali mercati di esportazione sono stati il Kazakistan, il Kirghizistan, il Pakistan, l'Azerbaijan e la Russia.

Sono stati importati soprattutto acciaio laminato, petrolio greggio, prodotti petroliferi e fertilizzanti, in particolare dal Kazakistan, dalla Russia e dagli Stati Uniti.

In Xinjiang rimangono relativamente bassi, a causa del suo scarso popolamento e rete di trasporto sottosviluppati, gli investimenti stranieri.

INTERSCAMBI CON L'ITALIA

Pechino

PECHINO. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	-
Importazioni	810.82	665.54	890.22	6.96%	6.04%	6.36%	33.76%	
Esportazioni	226.39	206.20	286.61	0.85%	1.02%	0.92%	39.00%	
Saldo	-584.44	-459.35	-603.61					

Chongqing

CHONGQING. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	84.30	132.17	61.05	0.72%	1.20%	0.44%	-53.81%	
Esportazioni	102.19	78.88	82.19	0.38%	0.39%	0.26%	-4.20%	
Saldo	17.89	-53.29	21.14					

Tianjin

TIANJIN. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	1077.55	1147.79	1259.09	9.24%	10.41%	9%	9.70%	
Esportazioni	2633.48	1352.45	2039.90	9.90%	6.68%	6.55%	50.83%	
Saldo	1555.93	204.67	780.81					

Hebei

HAINAN. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	-	10/09
Importazioni	80.24	59.73	26.36	0.69%	0.54%	0.19%	-55.87%	
Esportazioni	132.09	72.00	192.38	0.50%	0.36%	0.62%	167.18%	
Saldo	51.85	12.28	166.02					

Heilongjiang

HEILONGJIANG. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	-	10/09
Importazioni	9.83	9.80	38.44	0.08%	0.09%	0.28%	292.07%	
Esportazioni	2.73	2.36	1.43	0.01%	0.01%	0.01%	-39.41%	
Saldo	-7.10	-7.44	-37.01					

Henan

HENAN. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	40.37	39.54	92.71	0.35%	0.36%	0.66%	134.49%	
Esportazioni	2.10	5.16	7.64	0.01%	0.03%	0.03%	48.06%	
Saldo	-38.26	-34.38	-85.07					

Jilin

JILIN. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	25.49	68.15	142.53	0.22%	0.62%	1.02%	109.15%	
Esportazioni	1.53	0.93	1.29	0.01%	0.01%	0.00%	38.89%	
Saldo	-23.96	-67.21	-141.23					

Liaoning

LIAONING. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	502.49	419.96	386.68	4.31%	3.81%	2.76%	-7.93%	
Esportazioni	1208.21	405.68	733.55	4.54%	2.01%	2.36%	80.82%	
Saldo	705.72	-14.28	346.87					

Ningxia

NINGXIA. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	13.62	92.61	13.20	0.12%	0.84%	0.09%	-85.74%	
Esportazioni	0.00	0.00	0.00	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	
Saldo	-13.62	-92.61	-13.20					

Qinghai

QINGHAI. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	-	10/09
Importazioni	0.10	5.86	1.27	0.00%	0.05%	0.01%	-78.25%	
Esportazioni	0.00	0.00	0.00	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	
Saldo	-0.10	-5.86	-1.27					

Shaanxi

SHAANXI. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	-	10/09
Importazioni	36.53	66.21	80.07	0.31%	0.60%	0.57%	20.93%	
Esportazioni	17.40	13.97	21.46	0.07%	0.07%	0.07%	53.62%	
Saldo	-19.13	-52.25	-58.62					

Shandong

SHANDONG. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	499.22	524.48	672.17	4.28%	4.76%	4.80%	28.16%	
Esportazioni	1672.37	1152.43	1801.51	6.29%	5.69%	5.79%	56.32%	
Saldo	1173.15	627.96	1129.34					

Shanxi

SHANXI. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	8.19	10.06	55.97	0.07%	0.09%	0.40%	456.61%	
Esportazioni	0.49	0.59	0.00	0.00%	0.00%	0.00%	-100.00%	
Saldo	-7.70	-9.46	-55.97					

Sichuan

SICHUAN. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	82.11	221.13	168.52	0.70%	2.01%	1.20%	-23.79%	
Esportazioni	19.96	14.24	14.88	0.08%	0.07%	0.05%	4.49%	
Saldo	-62.15	-206.89	-153.64					

Xinjiang

NINGXIA. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA (Valori in milioni di dollari)	2008	2009	2010	% Quota			% Variazione	
				2008	2009	2010	- 10/09 -	
Importazioni	11.81	49.24	5.98	0.10%	0.45%	0.04%	-87.86%	
Esportazioni	1.66	0.01	1.74	0.01%	0.00%	0.01%	26105.15%	
Saldo	-10.15	-49.23	-4.24					